

Trasloco: interviene il segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia

“Una sede inadeguata”

Fiorentini: “Sembra quella di Biancaneve e i sette nani”

Il Sap si oppone all'ipotesi di via Emaldi

DIRETTORE G. P.

● **STRADE.** Nei prossimi giorni alcune strade di Lugo saranno chiuse al traffico per lavori di allaccio alla rete idrica e fognaria che saranno eseguiti da Te-Am Spa. La via Giacomo Rocca, fra via Mariotti e corso Mazzini, sarà chiusa in una giornata compresa fra lunedì 4 e venerdì 8 giugno. Mercoledì 6 e giovedì 7 giugno sarà interdetta via Cento, nel tratto da via Don Minzoni a via Cardinal Massaia. Da lunedì 11 a venerdì 15 giugno saranno infine chiuse la via Rippe di Cotignola, fra via S. Giorgio e via dei Giudici, e la via Canale Inferiore Destro, fra via De' Brozzi e via Piratello.

R. G. P. 2/10/80

LUGO - “Una sede che sembra quella di Biancaneve e i sette nani”. E' con questa espressione colorita ma anche efficace che Enzo Fiorentino, segretario provinciale del sindacato di Polizia Sap, descrive lo stabile di via Emaldi dove sono destinati ad essere trasferiti gli uffici del distaccamento lughese della Polizia di Stato, sino ad oggi dislocato in via Risorgimento. La questione relativa al trasloco è tornata infatti d'attualità nella giornata di ieri quando l'ingegnere Antonio Basile ha consegnato formalmente, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, la chiave dello stabile di via Emaldi alla Questura di Ravenna. Si possono dunque considerare conclusi i lavori di adattamento della struttura e si avvicina a grandi passi il giorno del trasferimento che una delegazione del sindacato degli agenti di polizia ha contestato proprio in via Emaldi, cercando di portare il loro caso all'attenzione della cittadinanza. “Oggi più che mai - dice ancora Enzo Fiorentino - siamo convinti che la nuova sede non sia idonea e com-



Gli uffici del distaccamento lughese di Polizia devono essere trasferiti

misurata alle esigenze attuali. Per rendere l'idea di quanto affermiamo basta pensare che da una superficie di 1200 metri quadrati passeremo ad un edificio di soli 400 mq. Si tratta dunque di spazi insufficienti ad operare tenendo conto anche del fatto che un distaccamento di Polizia deve disporre di un certo tipo di struttura che non può essere equiparata a quella degli altri uffici pubblici. Da

quando cinque anni fa è nata l'esigenza di traslocare dallo stabile di via Risorgimento, il Sap si è sempre opposto all'ipotesi di via Emaldi cercando invece di individuare un edificio nel quale fosse possibile accorpere i distaccamenti lughesi della Polizia di Stato e della Polizia Stradale. Questo porterebbe ad una diminuzione delle spese e ad una ottimizzazione delle risposte operative come indicato

a suo tempo anche dallo stesso Capo della Polizia”. La proposta del sindacato è stata presa in considerazione anche dall'Amministrazione lughese che ha ipotizzato la creazione di un'unica sede in prossimità del nuovo Palazzetto dello Sport, discutendone nell'ultima seduta del consiglio comunale. Il timore degli agenti di Polizia è però che il caso si dilunghi sin troppo: “Si parla della sede di via Emaldi - dice ancora Fiorentino - come di una collocazione interlocutoria, ma non vorremmo che divenisse poi un girone infernale dantesco, con una dilatazione dei tempi all'infinito. Intanto a settembre dovranno iniziare i lavori di ristrutturazione negli uffici di via Risorgimento ed a quei tempi il distaccamento dovrà già essere trasferito in via Emaldi, in uno spazio che quando ospitava l'Ufficio di Collocamento venne ritenuto insufficiente per tredici dipendenti e che oggi, dopo alcuni adattamenti, dovrebbe contenere circa una quarantina”.

Marco Pirazzini

X Il Resto del Carlino

LUGO

LA POLIZIA ENTRA IN VIA EMALDI, IN ATTESA DELLA SEDE DEFINITIVA

Commissariato, per un po'



Poliziotti all'esterno del nuovo commissariato di via Emaldi e, a destra, Corrado Larici a colloquio con il dirigente Giuseppe Fantini (foto Veca)

La consegna ufficiale dell'immobile di via Emaldi, prossima sede del Commissariato lughese, ha finalmente avuto luogo. Dopo il rinvio di lunedì, ieri alle 10 si sono trovati il commissario di Lugo Scipione De Leonardi, il dirigente l'ufficio personale della Questura di Ravenna, Giuseppe Fantini, e l'ingegnere del Provveditorato alle Opere pubbliche, Antonio Basile. L'edificio è ora nelle mani della Polizia. Adesso ogni momento è buono per trasferire i 33 poliziotti del commissariato di Lugo dai 1200 metri quadrati di via Risorgimento ai quasi 400 della nuova palazzina dove prima a stento riuscivano a convivere i 10 impiegati dell'ex Ufficio del lavoro. A sottolineare l'assurdità di questa situazione ieri

c'erano circa trenta divise in borghese, delle delegazioni sindacali di Siulp e Sap (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia e Sindacato autonomo polizia) e della Stradale. Alla testa di tutti, Corrado Larici che, con la sua carrozzina da disabile, ha dimostrato le difficoltà di accesso più elementari alla nuova sede della polizia. Mancano gli spazi. L'armeria, vale a dire la stanza dove sono custodite le armi, e le camere di sicurezza destinate ai fermati sono vicino allo sportello aperto al pubblico per i passaporti. Il guardaroba, o, meglio, il luogo dove i poliziotti si cambiano e dove dovrebbero essere collocati gli armadietti personali, è un angusto stanzino che a malapena può custodire le borse di ognuno. Siulp e Sap si

dichiarano disposti a tutto per impedire il trasferimento. Il Siulp ha presentato al Tar un ricorso per ottenere la sospensione del trasferimento: nel giro di un paio di settimane si dovrebbe raggiungere un risultato. Il Sap, guidato dal segretario provinciale Enzo Fiorentino, ha classificato lo stabile «oggi più che mai inadatto a ospitare il commissariato», rendendosi disponibile a evitare che «l'amministrazione cada nella tentazione di trasformare la vicenda in un girone dantesco senza fine». Già, perché pare che la sede di via Emaldi sia, come spiegato dal dirigente della Questura, «una soluzione interlocutoria», vale a dire provvisoria.

Monia Savio